



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

**P** +39 0461 492930

**F** +39 0461 497301

**@** serv.acquenergia@provincia.tn.it

**pec** serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

**web** www.energia.provincia.tn.it



**RACCOMANDATA A.R.**

EGREGIO SIGNOR  
**PEDROTTI GIORGIO**  
FRAZIONE SAVIGNANO, 19  
38060 POMAROLO (TN)

e, p.c.

**SERVIZIO GEOLOGICO**

**COMUNE DI POMAROLO**

LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-fascicolo C/16814/MB

*CARTELLA IN FASCICOLO PITRE*

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

**Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della Dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulle pp.ff. 209, 291, 206/2 e 140/3 in C.C. di Savignano I, ad uso irriguo.**

Dichiarazione preventiva presentata in data 25 luglio 2022.

Intestatario del titolo a derivare: Pedrotti Giorgio.

[IRDP - Titolo a derivare acqua pubblica ]

**Pratica: C/16814** (da citare nella corrispondenza)

All.ti: 2

Premesso che,

- con Dichiarazione preventiva presentata in data 25 luglio 2022 (Mod. IRDP), acquisita agli atti al prot. n. 521194, il Sig. Pedrotti Giorgio ha comunicato di voler derivare acqua sotterranea ad uso irriguo nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,15 medi per irrigare la superficie di 7463 mq sulle pp.ff. 334, 335, 336 in C.C. di Pomarolo I e la p.f. 291 in C.C. di Savignano I tramite pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulle pp.ff. 209, 291, 206/2 e 140/3 in C.C. di Savignano I;

- tutte le pp.ff. suddette sono di proprietà del Sig. Pedrotti Giorgio;
- il Consorzio Irriguo di Savignano ha concesso il proprio nulla osta di competenza alla realizzazione della/e ricerche idriche all'interno del catastrino consortile subordinatamente all'accettazione dei seguenti punti:
  - 1) "il richiedente, sig. Pedrotti Giorgio, solleva il Consorzio Irriguo di Savignano da ogni e qualsiasi responsabilità e onere per danni causati dai lavori di esecuzione delle ricerche idriche e/o per la posa delle condotte private per il trasporto dell'acqua emunta;"
  - 2) "eventuali danni all'impianto irriguo del Consorzio, dovuti alla posa di eventuali nuove condotte private al fine di portare l'acqua dal pozzo ai fondi esterni al catastrino, dovranno essere prontamente segnalati all'addetto del Consorzio, sig. Pedrotti Rinaldo; i relativi costi dovranno essere saldati direttamente dal richiedente sig. Pedrotti Giorgio;"
  - 3) "il sig. Giorgio Pedrotti, non potrà sostituirsi al Consorzio Irriguo di Savignano, nell'irrigazione di fondi in proprietà e non, all'interno del perimetro consortile;"
  - 4) "il sig. Giorgio Pedrotti, una volta completate le ricerche, fornirà al Consorzio Irriguo di Savignano, copia dei dati delle terebrazione, con le stratigrafie, le prove di portata misurate e il posizionamento in planimetria della posizione delle ricerche eseguite;"
  - 5) "il Consorzio Irriguo di Savignano si riserva, qualora la ricerca idrica confermi il ritrovamento di portate interessanti per lo stesso Consorzio, previo accordo con il Socio Giorgio Pedrotti e previa autorizzazione del Servizio Acque della P.A.T., la possibilità di prelevare una quota della portata del pozzo privato;"

- dalla suddetta Dichiarazione si evince ancora che:

- a. il diametro del pozzo sarà pari a 170mm;
- b. la profondità del pozzo sarà di -250 m dal.p.c.;
- c. il livello statico della falda è a -30 m dal p.c..

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2031, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- Nel caso in cui la perforazione proposta raggiunga o superi le dimensioni indicate all'art. 1 della legge 464/84 (ovvero 30 metri per gli scavi, perforazioni e rilievi geofisici), l'intervento dovrà essere comunicato anche all'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) (preliminarmente e a fine lavori) impiegando la modulistica scaricabile dal sito [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) (cliccando su Servizi - Moduli e software - Trasmissione informazioni legge 464/84) e informando lo scrivente Servizio e il Servizio Geologico provinciale di aver provveduto all'adempimento.
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo dovrà essere munito di idoneo avampozzo; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,50 l/s non venga superata;
- qualora richiesto, dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata e si dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;

- dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg.;

- al termine dei lavori la S.V. dovrà presentare una Relazione di fine lavori (mod. B1 Relazione di fine lavori acque sotterranee), corredata dalla documentazione prevista, comprensiva di stratigrafia (a firma di geologo abilitato) e di relazione sugli esiti delle prove di pompaggio (a firma di tecnico abilitato), che dovrà inoltre riportare la data di prima attivazione del prelievo;

- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori la S.V. potrà attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio dovrà effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori comporta il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

Titolare della concessione:	Pedrotti Giorgio (CF: PDRGRG57B01H612E)
Derivazione da:	pozzo da realizzarsi a seconda degli esiti della ricerca sulle pp.ff.209, 291, 206/2 e 140/3 in C.C. di Savignano I
Uso:	irriguo
Particelle servite:	pp.ff. 334, 335, 336 in C.C. di Pomarolo I e la p.f. 291 in C.C. di Savignano I per una superficie di 7463 mq
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,15 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 10/05 al 30/08 di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2031
Canone:	la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;

- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;

- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

#### IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MB/

per informazioni su questa lettera:

geom. Mila Boschetti  
tel 0461-492971

e-mail: [mila.boschetti@provincia.tn.it](mailto:mila.boschetti@provincia.tn.it)

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

#### ***Elenco allegati:***

**ALL01 mod. B1 Relazione di fine lavori acque sotterranee;**

**ALL02 Informativa trattamento dati personali**